Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.

100 E PIÙ DOMANDE SU ARGOMENTI VULVARI

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.

www.siiv.org

CONSIGLIO DIRETTIVO 2016-2020

Presidente

Mario Preti	Torino	Ginecologo

Segretario

Gianluigi Radici	Bergamo	Ginecologo

Consiglieri

Pina Belfiore	Palermo	Ginecologa
Carmine Carriero	Bari	Ginecologo
Stefano Crippa	Luton (UK)	Anatomopatologo
Angelina De Magnis	Firenze	Ginecologa
Luciano Mariani†	Roma	Ginecologo
Leonardo Micheletti	Torino	Ginecologo
Eleonora Petra Preti	Milano	Ginecologa
Camilla Salvini	Prato	Dermatologa
Monica Corazza	Ferrara	Dermatologa
Giulio Tosti	Milano	Dermatologo
Anna Virgili	Ferrara	Dermatologa

PRESENTAZIONE

La Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia (S.I.I.V.) ha voluto dare alle stampe questo volumetto “100 e più domande su argomenti vulvari” per provare a rispondere ai dubbi e alle domande che le donne con problemi vulvari pongono ai propri ginecologi o altri specialisti a cui si rivolgono.

Vengono presi in considerazione argomenti che vanno dalla corretta igiene vulvare, a situazioni entro i limiti della norma, ma responsabili di disagio, alla sessualità dopo la menopausa, a malattie vulvari quali dermatosi (Lichen Sclerosus, Lichen Simpex Chronicus), infezioni (virali, micotiche), dermatiti irritative e atopiche, neoplasie (benigne e maligne), nonché sindromi dolorose e correlati psico-sessuologici.

La vulva è un organo che fa parte del sistema riproduttivo femminile, ma svolge anche un ruolo fondamentale nella comunicazione intima e nella percezione del piacere.
Le malattie vulvari pertanto impattano sulla sfera emotiva, relazionale e sessuale in misura maggiore rispetto alle malattie di altre parti del corpo, creando talora ansia, insicurezza, preoccupazione e frustrazione.

Eppure le donne affette da problemi vulvari tendono a non consultare il medico, spesso per pudore, utilizzando invece informazioni provenienti dai social media o siti web, in cui possono trovare risposte fuorvianti e contradditorie.

L’intento dell’opera è dunque quello di dare alle donne risposte chiare, semplici e scientificamente corrette alle domande più comuni in ambito di argomenti vulvari.

Il presente volumetto rappresenta il risultato di un lavoro di squadra dei membri del Comitato Direttivo della S.I.I.V., che ha tra i suoi scopi istituzionali quello di diffondere l'informazione, la formazione e l'aggiornamento nell'ambito di argomenti vulvari diversi e differenti.

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.
www.siiv.org

SOMMARIO

Presentazione ..... pag. 3

1 La vulva normale, cosmesi e chirurgia estetica ..... pag. 7

2 Igiene intima femminile ..... pag. 13

3 Sessualità dopo la menopausa ..... pag. 17

4 Lichen Sclerosus Vulvare ..... pag. 22

5 Lichen Planus Vulvare ..... pag. 26

6 Lichen Simpex Chronicus Vulvare ..... pag. 29

7 Herpes genitale ..... pag. 33

8 Papilloma virus HPV ..... pag. 37

9 Vulvodinia ..... pag. 42

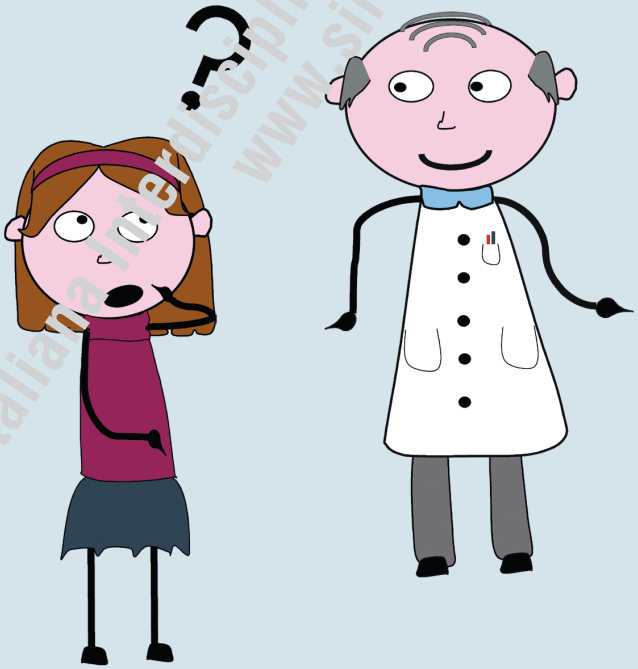
10 Le neoplasie intraepiteliali vulvari ..... pag. 47

11 Tumori invasivi vulvari ..... pag. 51

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.
www.siiv.org

6

LICHEN SIMPLEX CHRONICUS VULVARE



Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.
www.siiv.org

1 Che cos'è il Lichen Simpex Chronicus?

Il Lichen Simpex Chronicus (LSC) è una **dermatite cronica infiammatoria benigna** caratterizzata da un'intensa sintomatologia pruriginosa.
Dal punto di vista clinico si contraddistingue per un ispessimento della cute con accentuazione dei solchi cutanei.
L'ispessimento della cute è dovuto al prolungato grattamento.

2 Il LSC interessa solo i genitali?

Il LSC è una condizione che può colpire ogni distretto cutaneo.
Il LSC dell'area genitale interessa più frequentemente la vulva nella donna e lo scroto nel maschio; l'area perianale è frequentemente coinvolta sia nella femmina sia nel maschio.

3 Qual è la sintomatologia tipica del LSC?

Il sintomo prevalente e caratteristico del LSC è il **prurito**. Dapprima lieve e sporadico, in seguito intenso e incoercibile, spesso aggravato da calore, sudorazione, utilizzo di assorbenti o situazioni emotivamente stressanti.
La massima intensità del prurito si ha generalmente la sera e durante le ore notturne.

4 Qual è la presentazione clinica del LSC?

L'aspetto clinico del LSC dipende molto dal momento in cui viene diagnosticato: dopo una fase eritematosa (rossore), è caratterizzato da un ispessimento della cute con accentuazione dei solchi e della quadrettatura cutanea.
La cute può essere di colore bruno grigiastro, con aree traslucide e con superficie desquamante. Escoriazioni da grattamento e aree più o meno pigmentate possono essere frequentemente osservati.

5 Il LSC genitale può colpire tutte le età? È una condizione frequente?

Il LSC può interessare tutte le età. È più frequente nel maschio in età pediatrica e nella donna in età adulta.
Sicuramente il LSC è una condizione che viene spesso misconosciuta e l'inquadramento diagnostico corretto può avvenire dopo diversi anni dalla comparsa della sintomatologia iniziale.

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia - S.I.I.V.
www.siiv.org

6 Qual è la causa del LSC?

La causa del LSC non è completamente conosciuta. Le cause comprendono una serie eterogenea di **fattori scatenanti** (fisici, chimici, dermatosi, infezioni) che innescano un circolo vizioso costituito da prurito, conseguente grattamento e conseguente comparsa di nuove lesioni con peggioramento progressivo del quadro clinico.
I fattori scatenanti sono di diversa natura:

- **stimoli fisici:** temperatura elevata, frizione, ambiente umido;
- **stimoli chimici:** saponi, lavande, cosmetici, detersivi, medicamenti locale, abbigliamento intimo, assorbenti;
- **infezioni:** batteriche, micotiche, virali, protozoarie
- **dermatosi:** dermatite atopica/eczema, psoriasi, Lichen Sclerosus, dermatite allergica da contatto
- **fattori psicologici:** situazioni stressanti possono aggravare la sintomatologia

L'atopia, ossia la predisposizione a sviluppare allergie, è un fattore predisponente al LSC. I soggetti affetti da LSC hanno spesso allergie, in particolare rino-congiuntivite allergica e dermatite atopica (eczema). Si stima che una storia di atopia possa essere riscontrata in circa il 60% dei soggetti affetti da LSC.

7 Esiste un trattamento per il LSC?

Se ci sono infezioni in atto oppure situazioni scatenanti riconoscibili bisogna cercare di allontanare le cause e iniziare terapie mirate.
Eventuali **fattori scatenanti irritanti devono essere allontanati**, ad esempio riducendo l'uso di creme non necessarie e detergenti aggressivi. Importante evitare abitudini vestiarie che peggiorano la situazione (Indumenti sintetici, colorati, salvaslip…) e permettere una **corretta aerazione** della regione vulvare. Infatti la regione vulvare ha una concentrazione di follicoli piliferi e ghiandole sudoripare simile all'ascella e le deve essere permesso di traspirare correttamente.
La terapia locale si avvale di **emollienti, idratanti, steroidi e immunomodulatori**. Gli steroidi per uso topico risultano efficaci nel controllo della sintomatologia pruriginosa.
L'uso degli steroidi locali, la frequenza delle applicazioni e la durata del trattamento devono essere attentamente valutati dal medico.
Anche se non sempre efficaci nel ridurre il prurito, gli anti-istaminici orali vengono spesso utilizzati, preferendo degli anti-istaminici di ultima generazione (che hanno meno effetti sedativi) se il prurito è prevalentemente diurno, oppure degli anti-istaminici di prima generazione (con maggiore effetto sedativo) se il prurito è prevalentemente notturno.

Società Italiana Interdisciplinare di Vulvologia – S.I.I.V.
www.siiv.org

Dal momento che il prurito è maggiormente avvertito nelle ore notturne, è di fondamentale importanza cercare di aiutare il paziente a migliorare la qualità e la durata del sonno, avvalendosi di una terapia farmacologica adeguata.

8 Esistono delle norme comportamentali per migliorare la sintomatologia del LSC?

Fondamentale è il ripristino dell'integrità cutanea, utilizzando impacchi, semicupi ed emollienti adeguati. L'igiene personale va particolarmente curata facendo attenzione a utilizzare acqua tiepida (non calda), un detergente delicato e privo di tensioattivi aggressivi (da utilizzare una o massimo due volte al giorno).
L'asciugatura non deve essere traumatica, evitando eccessivi sfregamenti e frizioni. L'abbigliamento deve essere adeguato, escludendo capi troppo stretti, aderenti ed evitando i "salva slip". I prodotti topici abituali vanno valutati ed eventualmente sospesi e sostituiti con prodotti idonei.

9 La prognosi del LSC è benigna?

Nonostante il LSC sia una patologia cronica la **prognosi di questa condizione è benigna**.
Purtroppo la qualità della vita può essere significativamente compromessa, soprattutto in relazione al prurito incoercibile che può causare un disagio sociale e in relazione al deterioramento della qualità del sonno. In questi casi un supporto psicologico può essere utile.

Società Italiana Interdisciplinare di Dolverologia – S.I.I.D.
www.siid.org